

## A PROPOSITO DELL' ELEZIONE

DEL COMITATO DIRETTIVO DELL' ASSOCIAZIONE « MATHESIS »  
FRA GLI INSEGNANTI DI MATEMATICA DELLE SCUOLE MEDIE  
PEL BIENNIO 1902-1904.

---

Dal Bollettino di questa Associazione (Anno VII — Num. 1)  
togliamo le seguenti notizie:

Il triennio sociale scadeva il 30 Giugno e a norma dello Statuto dovevasi eleggere il Comitato direttivo pel triennio 1902-1904. Le elezioni furono bandite con circolare del presidente prof. Frattini, spedite per tempo a tutti i soci; e il 29 Giugno alle 4 pomeridiane nella biblioteca del R. Istituto Tecnico di Roma, si fece lo scrutinio dei voti, previo invito pel detto giorno a tutti i soci residenti in Roma.

*Scrutinio dei voti:* Fa da segretario il socio prof. Sadun, il presidente conta le liste e ne verifica la regolarità. Sono 83; ma ne viene annullata una, perchè mancante della firma del socio. L'esito della votazione fu il seguente: Frattini voti 75; Bettazzi 64; Lazzeri 60; Castellano 56; Fazzari 42; Giudice 41; Burali 39; Bustelli 39; Gazzaniga 38; Retali 34; Ortu-Carboni 33; De Zolt 30 e minor numero di voti per parecchi altri soci. Per effetto della precedente votazione il Comitato direttivo pel biennio 1902-1904 sarebbe composto dei suddetti dodici soci che riportarono il maggior numero di voti; ma avendo i soci Giudice e Gazzaniga rinunciato all' ufficio di membri del Comitato, e mantenuto il rifiuto malgrado le più calde preghiere del presidente, il Comitato direttivo pel biennio 1902-1904 si ridusse ai 10 soci seguenti:

BETTAZZI, BURALI-FORTI, BUSTELLI, CASTELLANO, DE ZOLT, FAZZARI,  
FRATTINI, LAZZERI, ORTU-CARBONI, RETALI'

*Elezione del presidente del Comitato direttivo* — Procedutosi a votazione fra i membri del Comitato per l'elezione del presidente, è confermato il Frattini. Ma questi, rammentando che solo una clausola ormai abolita dello Statuto sociale poté due anni or sono privato

l'Associazione *Mathesis* della presidenza del prof. Rodolfo Bettazzi, non ravvisa nel suffragio dei colleghi se non un'attestazione di buon servizio prestato; epperò, mentre li ringrazia per la benevolenza usatagli, li invita altresì ad eleggere il presidente tra gli altri 9 membri del Comitato direttivo.

Rinnovatasi per tal modo la votazione su 9 nomi, viene eletto il Bettazzi.

Ciò esposto ci felicitiamo con tutti gli e'otti, e vogliamo pubblicamente ripetere all'egregio prof. Frattini ciò che privatamente non tardammo ad esprimergli, che cioè comprendiamo ed apprezziamo altamente la delicatezza dei sentimenti da esso manifestati nel volere restituita la presidenza al benemerito fondatore dell'Associazione « *Mathesis* ». Inoltre ci permettiamo di sottoporre al nuovo Comitato alcune nostre proposte ed osservazioni, scovre, ci teniamo a dichiararlo, da ogni allusione personale.

Riconosciamo che l'Associazione « *Mathesis* » compìè già opera utilissima e valse a raccogliere come in una famiglia un discreto numero di colleghi; tuttavia ci sembra che l'Associazione non si sia ancora abbastanza sviluppata (conta 169 soci su più di 1000 insegnanti di matematica delle Scuole Medie) ed avanziamo il dubbio che vi sia un vizio, per così dire *organico*, che ne ostacoli lo sviluppo e che nuoccia di conseguenza al raggiungimento dello scopo precisato nel primo articolo dello Statuto « *il miglioramento della Scuola ed il perfezionamento degli insegnanti, sotto il punto di vista scientifico e didattico* ». Il vizio organico, cui accenniamo, sta, secondo noi, nello Statuto, sta specialmente nel *carattere unitario dell'Associazione* e nella *disseminazione dei membri del Comitato direttivo*.

Per quanto si riferisce al *carattere unitario* potremmo qui ripetere, quantunque di fronte a circostanze un po' diverse, molte delle considerazioni svolte in questi ultimi tempi, tra i professori delle Scuole Medie, a proposito della preferenza da darsi in fatto d'organizzazione, al *sistema unitario* o al *sistema federale* <sup>(1)</sup>. Col sistema unitario col quale è attualmente ordinata l'Associazione « *Mathesis* » i soci che partecipano direttamente ed effettivamente alla vita della Società sono solo quelli che risiedono nella città sede della Società stessa. I soci delle altre città più che altro pagano le tasse, mandano delle proposte per lettera, e leggono, di quando in quando, e anche

(1) Vedi specialmente nei *Verbali delle adunanze del Congresso parziale di Associazioni fra gli Insegnanti di Scuole Medie* tenuto in Bologna nel 1901 — a pag. 6 e 7 le parole del prof. Salvemini — (*Bologna, Tip. Azzoguidi*).

a lunghi intervalli, il Bollettino della Società, da qualche tempo fattosi più smilzo e privo d'interesse..... Le proposte inviate dai soci possono essere veramente discusse dal Comitato direttivo? così disseminato com'è, e con una sola adunanza annua, alla quale [pure non tutti i membri intervengono?

Adottandosi un ordinamento d'indole *federale*, ogni socio vivrebbe a contatto con un gruppo di soci, che potrebbe fare un primo vaglio delle proposte, cosicchè queste arrivassero al *gruppo centrale* non soltanto come opinioni personali di singoli colleghi, ma come espressione del pensiero di una collettività. Il Comitato centrale, corrispondendo anzichè con i singoli soci, con dei Comitati parziali, sbrigerebbe anche più facilmente il lavoro amministrativo. Non si creda perciò che noi volessimo una sezione per ogni città, com'è desiderabile per la Federazione Nazionale degli insegnanti delle Scuole Medie; vediamo bene la diversità tra l'organizzazione di tutti gli insegnanti di tutte le discipline e l'associazione degli insegnanti di una sola disciplina: noi proporremo semplicemente la costituzione di tante *sezioni regionali* tra loro confederate, una per ogni regione (del continente e delle isole), con altrettanti *Comitati regionali direttivi*. Uno di questi *Comitati regionali* in seguito a votazione generale dei soci, fatta, per esempio, ogni biennio, potrebbe essere designato a costituire nel suo seno il *Comitato Centrale* dell'Associazione, che basterebbe fosse composto di quattro membri soltanto, ma tutti residenti in una stessa città.

Ci sembra che in questo modo l'Associazione potrebbe meglio diramarsi per tutta l'Italia, e divenir più forte per l'accrescimento di numero dei suoi soci che ne deriverebbe, e per una attività molto maggiore ed un funzionamento più rapido, più intenso del Comitato Centrale, coadiuvato dall'opera di tutti i Comitati regionali, tra cui nascerebbe anche una nobile gara, per la naturale ambizione che ogni Comitato sentirebbe di distinguersi per conservare o per meritare l'onore di essere chiamato a costituire la Presidenza generale della Società.

Vorremmo proporre inoltre che lo Statuto stesso stabilisse *obbligatorio* un *Congresso generale* alla fine d'ogni biennio, e che in questo Congresso il Comitato centrale desse una relazione riassuntiva dell'opera compiuta, e dal Congresso medesimo fosse fatta la designazione del Comitato regionale incaricato di formare nel suo seno il *Comitato direttivo centrale* pel biennio successivo.

Abbiamo così esposte alcune nostre idee suggeriteci dal desiderio che l'Associazione « *Mathesis* » divenga sempre più fiorente, sempre più efficace. Sappiamo che tra pochi giorni avrà luogo a Firenze la

prima adunanza del nuovo Comitato direttivo dell'Associazione « Mathesis »; saremo lietissimi se in tale occasione, Esse richiamerà la sua attenzione sulle nostre proposte. Noi intanto apriamo la discussione sull'argomento ed invitiamo a parteciparvi i Collegi indistintamente, soci o non soci, dell'Associazione « Mathesis », e soci o no di questo Bollottino.

*Bologna 15 Settembre 1902.*

LA DIREZIONE

---